



Questo mese lasciamo spazio ai ragazzi della classe 5^a elementare di Sorano e alle loro maestre che ci hanno fatto pervenire uno scritto sul dono del sangue a seguito dell'incontro organizzato dalla nostra AVIS all'interno del proprio Istituto.

ALICE GOCCIA FELICE

In classe nostra una mattina ha fatto il suo ingresso una signorina:
-Buongiorno a tutti!- essa ha detto e noi l'abbiamo accolta con rispetto. Poi Claudio presidente dell'Avis di Sorano a fare la sua conoscenza ci ha dato una mano. Essa ha detto: -Mi chiamo Alice e di sangue sono una goccia felice!-
-Perché sei felice?- Noi le abbiamo chiesto, e lei con fierezza pronta ci ha risposto:
-Sono felice perché per tutti divento donatrice! Io da sola valgo poco, quasi niente ma tante di me fanno un torrente... Il torrente porta al fiume, il fiume porta al mare tenendoci unite tante vite possiamo salvare! Se una persona deve fare un trapianto di sangue in sacche ne serve tanto, i donatori sono molti e anche generosi, perché purtroppo negli ospedali ogni giorno si muore di tanti mali. Per questo motivo non solo sangue si deve donare ma anche midollo e organi da trapiantare e come l'Avis del mio scopo si occupa Admo e Aido del resto si preoccupa: del midollo osseo i compatibili donatori sulle malattie del sangue sono vincitori, se invece muori prematuramente l'Aido porta i tuoi organi ad altra gente, basta che ti iscrivi all'associazione e i tuoi organi rivivono in altre persone!-
-Grazie Claudio di questa lezione, gran bella cosa è la donazione!- Questa mattina compreso l'abbiamo e una promessa insieme facciamo:
-Appena 18 anni avremo compiuto cercheremo di essere un valido aiuto, a chi ha bisogno daremo una mano evviva l'Avis di Sorano!-



Con questa simpatica filastrocca, gli alunni della classe quinta di Sorano hanno voluto esprimere a Claudio, presidente della nostra Avis, un sentito ringraziamento per essere venuto in classe e aver svolto una lezione sull'importanza del dono non solo del sangue ma anche degli organi e del midollo osseo. L'argomento è stato trattato con molta competenza, sensibilità e umanità cosa che ha colpito particolarmente i ragazzi i quali hanno potuto conoscere più da vicino la pratica della donazione sia nei suoi dettagli tecnici che come gesto di solidarietà e altruismo. La nostra scuola promuove infatti la cultura del dono come mezzo per dare il vero valore alle cose e acquisire un senso di responsabilità verso se stessi e gli altri. L'intervento di Claudio ha potuto inserirsi dunque in un percorso di educazione alla cittadinanza volto a sviluppare nei ragazzi la consapevolezza che si può e si deve partecipare alla costruzione di un mondo migliore anche a partire da un gesto semplice e gratuito come quello del dono. Ancora grazie Claudio. Le maestre della classe quinta.



La “Voce” non è solo e soltanto un giornalino locale che racconta fatti e storie di una comunità, ma è anche una componente attiva e concreta della vita del paese. Nel tempo il giornalino si è caratterizzato per aver lanciato iniziative di successo. Fra i vari progetti messi in campo possiamo annoverare la fattiva collaborazione e partecipazione al restauro delle innumerevoli Edicole Sacre del Territorio.

Ed è quindi con vivo piacere che, in occasione della ricorrenza del 150° numero de “La Voce” comunichiamo, con un pizzico d’orgoglio, l’ultimazione del lavoro di restauro dell’edicola di Rondò, portato a termine dalla nostra AVIS Comunale e appunto dal giornalino “La Voce del Capacciolo”.

Il restauro è frutto del lavoro congiunto del sottoscritto quale presidente di AVIS Sorano e del socio sostenitore Piero Berni in collaborazione con il Comune di Sorano. Un grazie particolare a Loredano Canini, donatore e segretario della nostra AVIS Comunale che ha regalato la base in marmo rosa posta sotto la statua della Madonnina completamente ridipinta e restaurata nelle sue parti mancanti. Siamo molto soddisfatti del risultato raggiunto che, dalle prime impressioni, ha trovato largo gradimento e consenso da parte della nostra gente.

Anche la nicchia che ospita la statua della Madonna è stata sapientemente decorata e consolidata la struttura muraria che, col il tempo si era completamente deteriorata.

Nelle due foto a sinistra alcune immagini prima e dopo il restauro.

Approfittando delle circostanze favorevoli che si sono andate creando intorno a questo argomento, AVIS, “La Voce del Capacciolo” e il Comitato Festeggiamenti di San Valentino hanno già iniziato i lavori di restauro e risanamento conservativo della Cappellina rurale di San Carlo.

I lavori saranno realizzati grazie alla manodopera gratuita offerta dal nostro socio donatore di sangue Maurizio Crociani e da quanti volontariamente e gratuitamente vorranno partecipare e impegnarsi concretamente, investendo una parte del proprio tempo libero. Quindi il prezzo dei lavori si limiterà al costo dei materiali – che non è poco - necessari (intonaco esterno/interno, rifacimento completo del tetto e del pavimento, realizzazione di un piccolo altarinio in tufo). Dalle foto si intuisce chiaramente la gravità dello stato di degrado generale del manufatto. In una fase successiva si passerà ad affrescare l’interno della Cappellina (il maestro

Piero Berni è già pronto con pennelli e colori) e al rivestimento dell’interno (acquasantiera, piccola campana all’ingresso, candelabri, Crocifisso, inginocchiatoio e vari addobbi sacri ecc.) In basso due foto di come si trova al momento la struttura.

Fateci sapere cosa ne pensate.

Claudio Franci

